

La Polizia che verrà

Per molto tempo ci è stato detto, ma senza mai convincerci fino in fondo che per migliorare la gestione della cosa pubblica occorre partire dalla dirigenza.

Però, con la stessa logica dei personaggi de "Il Gattopardo" ci rendiamo oggi conto di come la nostra burocrazia si è in realtà attivata per immobilizzare la situazione, per congelare il cambiamento. Molte sono le anomalie che la riforma dell'81 ha purtroppo prodotto nella gestione della sicurezza: ma l'anomalia più evidente è questa; che, nonostante la smilitarizzazione della Polizia di Stato, la nascita dei sindacati e l'ingresso delle donne in polizia, ci sono molti più dirigenti in divisa, oggi, nella nostra Amministrazione, di quanti ve ne erano prima del 1981.

E più dirigenti in divisa vuol dire più auto di servizio, più segreterie, più uffici dirigenziali, più gerarchia militare: più gente che appare quindi e meno gente che lavora.

Era questo, quello che volevamo? Era questa, la Polizia di Stato che doveva nascere dal disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza? Era questa la Polizia civile al servizio del cittadino?

No, non era questo quello che volevamo, quello che voleva il Siulp, quello che volevano le confederazioni del lavoro quando hanno cominciato ad avvicinarsi al mondo delle Forze di Polizia.

Ecco perché una vera riforma della Polizia di Stato non può partire, specie a queste condizioni, dalla dirigenza, come più volte viene detto, come più volte ci viene fatto credere.

.....Noi siamo convinti che un vero riordino delle carriere debba avere al centro un obiettivo facile da definire ma difficile da conseguire: la valorizzazione di quella che oggi gli economisti chiamano "risorsa umana".

Nel nostro caso, la valorizzazione della nostra professione di operatore di polizia.

Ecco allora che la vera logica da seguire è quella del ribaltamento dell'impostazione: un vero riordino delle carriere deve partire dalla base, e quindi dagli agenti, dagli assistenti, dai sovrintendenti, e poi, per ricaduta investire il ruolo degli ispettori e quello dei funzionari.

Nessuno si illuda colleghi che il vero problema possa essere risolto con l'attribuire una finta qualifica di commissario a qualche decina di colleghi, o nell'eseguire una nuova natura dirigenziale nelle funzioni di fatto espletate dai direttivi.

Abbiamo detto, sin da subito, che si stava ordendo una truffa, lo abbiamo ripetuto durante cinque anni di riunioni, trattative, contrasti, scontri e diffide: i fatti ci hanno dato ragione e oggi, a condannare la bozza di riordino confezionata dalla Commissioni I e IV Affari Costituzionali e Difesa sono tutti i sindacati di categoria e tutti i Cocer del Comparto Sicurezza.

.....C'è chi dice che compito di un sindacato è quello di porre i problemi, nell'interesse della categoria senza preoccuparsi del reperimento dei fondi.

E forse ha ragione: nel mondo di Biancaneve e di Mago Merlino forse funziona così: ma nel nostro mondo, nell'ambiente in cui operiamo e nel nostro Paese, il Siulp, per capire se una proposta di legge è una cosa seria, prima di leggere la proposta cerca di trovare la copertura finanziaria.

Se la copertura manca o è del tutto insufficiente, non è una proposta seria.

È una truffa, è, nella migliore delle ipotesi un riordino che appartiene al mondo delle favole.

Il Siulp la pensa così.

E anche dinanzi a questa riforma, così come appare nel Testo Unificato delle Commissioni I^a e IV^a, che riflessione deve fare un sindacato? Bisogna monitorare senza pregiudizi la situazione.

Perché un sindacato vero ha una responsabilità in più rispetto all'Amministrazione, rispetto allo stesso legislatore: un sindacato deve riuscire a capire prima se un riordino sarà ben accettato dai propri rappresentati, o se risulterà del tutto inaccettabile.

Quando vi sia questa consapevolezza, che il riordino crea scontento tra la categoria, e ciò nonostante ci si prodiga in più sedi per far passare un riordino deludente ed inconcludente, allora non vi è dubbio: chi si comporta in questo modo è un sindacato irresponsabile, che tradisce la fiducia dei colleghi e merita la loro condanna.

Abbiamo sempre percepito, dalle varie bozze fatte trapelare, con la massima riservatezza, da personaggi anche autorevoli del mondo politico e ministeriale, un esplosivo miscuglio di contenuti negativi, in questo riordino.

Da una parte un'architettura complessiva finalizzata a dare l'idea di un cambiamento, che però neanche minimamente intacca le basi sulle quali da decenni la nostra Amministrazione si fonda; e, cioè, una rigida separazione in truppa, sottufficiali, ufficiali e comandanti.

.....Per gli oltre 64 mila appartenenti ai ruoli di base, un nulla di fatto, nessuno sbocco di carriera, la mortificazione professionale per l'eternità.

D'altra parte un assoluto diniego, del riconoscimento in campo economico, normativo, retributivo della professionalità, e della valorizzazione della stessa.

Tant'è che, previdenti come sempre, alcuni nostri colleghi, in vista di un riordino che avrebbe privilegiato esclusivamente titoli culturali ed attestati di studio, hanno intrapreso una folle corsa per conseguire l'ormai tristemente famoso pezzo di carta, anche approfittando della recente riforma universitaria.

Come Siulp non possiamo che essere contenti di questa sete di cultura e dell'elevazione della categoria: ma diciamo subito che se un collega, per puro caso, ha conseguito una laurea breve, anche usando, come era giustissimo fare, i propri crediti formativi, nella speranza di far carriera con questo riordino, e solo per questo fine, bene ha perso tempo.

Nessuna previsione specifica vi è per queste situazioni in questo riordino. E per quanto ci riguarda, rimane nostro obiettivo prioritario la

valorizzazione della nostra professione e dell'esperienza maturata nell'esercizio della nostra attività quotidiana.

Bisogna valorizzare la nostra professionalità per migliorare la sicurezza.

Nella convinzione che la cultura debba essere auspicabile per tutti i poliziotti: ma che il mestiere stesso del poliziotto è tale da richiedere, oltre alla cultura, una specifica preparazione conseguibile soltanto con l'esercizio dell'attività operativa.

Quella che noi definiamo "cultura tecnica".

Di conseguenza la nostra azione in tema di riordino è costante: useremo tutti gli strumenti sindacali per conseguire obiettivi accettabili per la società e per la categoria, faremo la nostra battaglia per elevare il livello della nostra professionalità.

Mai tradiremo la nostra natura svedendo il nostro ruolo, la nostra dignità e il nostro spirito di servizio per qualche stelletta in più; tanto più se a questa stelletta non è collegato nessun miglioramento sul piano economico e del lavoro.

Estratto dalla relazione di Oronzo Così al V Consiglio generale del SIULP - Fiuggi 29 novembre 2005.

UN INACCETTABILE BAVAGLIO

Un "inaccettabile bavaglio". Così il Siulp ha espresso solidarietà ai 25 colleghi del Cobar Carabinieri Sicilia per i quali la magistratura militare ha chiesto il rinvio a giudizio "in relazione alla manifestazione di opinioni espresse nell'ambito del mandato di rappresentanza".

"Ritenendo imprescindibile, in un Paese civile e democratico, l'esigenza di garantire l'attività delle rappresentanze militari, assicurando la libertà di espressione e di manifestazione del pensiero e delle forme di dissenso nell'ambito del loro mandato - è detto in una nota del sindacato - il Siulp dichiara la propria disponibilità a sostenere tutte le iniziative che i colleghi dei Cocer intendano attuare a sostegno di questo diritto".

Il Siulp inoltre "ritiene urgente e indifferibile un intervento legislativo capace di individuare strumenti di garanzia per le rappresentanze militari ed idoneo a sottrarre la materia ad inopina-

te iniziative giudiziarie che da un lato trovano la loro legittimazione nell'attuale vuoto normativo e dall'altro hanno il deprecabile effetto di minare l'effettività dell'esercizio dei diritti che ad una rappresentanza in un paese civile e democratico devono essere garantiti".



La redazione
augura a tutti
gli iscritti i più sinceri
auguri di "Buone Feste"

**Il riordino del Governo
non convince i sindacati**

Pagina 2

**Barletta: in memoria di
Tommaso Caposelle**

Pagina 3

Il riordino del Governo non convince i sindacati

I Sindacati e gli organismi di rappresentanza di forze di polizia e forze armate bocciano il provvedimento di riordino delle carriere proposto dal Governo.

Siulp, Silp-Cgil, Uilps, Fsp, Sappe e Cocer Carabinieri giudicano la proposta di riordino, "così" come appare nel testo approvato dalle commissioni Af-

fari Costituzionali e Difesa, del tutto inadeguata, insensata, assolutamente insufficiente a far fronte alle esigenze di un moderno apparato sicurezza e a quelle degli operatori di polizia".

"Dopo quasi cinque anni di vane e mai attese promesse - rilevano i sindacati - alcuni parlamentari, su mandato dell'Esecutivo, hanno tentato, con un

vero e proprio blitz, di far passare una delega di riordino con copertura del tutto inadeguata: circa un decimo di quanto realmente necessario. Nessun riscontro - sottolineano - viene invece dato alle esigenze di agenti, carabinieri, sovrintendenti, marescialli, ispettori, funzionari ed ufficiali, condannati tutti insieme ad una gravissima ulteriore de-

lusione".

La sorpresa più sconcertante deriva però dalla Finanziaria di quest'anno: con i fondi contenuti si prevedono aumenti di appena 5 euro per poliziotti, carabinieri, finanziari, penitenziari e forestali". Oggi, sindacati e rappresentanze chiedono "un tavolo tecnico con il Governo per discutere dei contenuti del riordino delle carriere: temi come questo, di prioritaria importanza per i cittadini e per oltre 400 mila operatori di polizia, non possono essere trattati da qualche burocrate ministeriale, né possono essere liquidati con qualche penoso tentativo di blitz di fine anno.

Nei giorni scorsi si è verificato un ulteriore ed incomprensibile colpo di scena.

Secondo quanto appreso dalle agenzie di stampa il vice presidente del Consiglio ha fatto presente l'esigenza di reperire immediatamente, per l'imminente scadenza del biennio contrattuale, altri 350 milioni per il 2006 ed ulteriori 400 milioni per il 2007, da aggiungersi alle esigue risorse contenute nel testo della Finanziaria licenziato dal Senato ed appena sufficienti per incrementi medi di soli 5 euro mensili pro capite: un autentico schiaffo per una categoria di lavoratori di cui tutti, a parole, decantano la specificità, per poi subito dimenticarsene quando si tratta di passare ai fatti".

Il Siulp prende atto di ciò che per il momento assume il significato di una semplice dichiarazione di intenti ma non può, però, fare a meno di rimarcare quanto mistificatorie appaiono le dichiarazioni dell'on. Filippo Ascierio, il quale, sempre secondo le agenzie, ha parallelamente dichiarato che il nebuloso progetto di riordino delle carriere che taluni auspicano venga posto in discussione alla Camera "porterà un aumento medio di 650 euro agli agenti, ai sovrintendenti ed ai gradi apicali degli ispettori"; affermazione questa totalmente incompatibile con le risibili risorse a tal fine oggi disponibili" e destituita, perciò, di qualsiasi fondamento.

Finanziaria, il Babbo Natale di fine anno

Frutto di una gestazione travagliata, è giunto alla discussione della Camera, superando la prima votazione, il maxi-emendamento alla finanziaria.

Si tratta di un articolo unico con 596 commi, senza titoli.

Il mega-provvedimento fiscale, infatti, spazia con notevole disinvoltura dal concordato per aziende e professionisti, al bonus bebè, alla ormai nota porno-tax.

Ecco le ultime novità

Per la compravendita di abitazioni (non di immobili commerciali) tra privati l'imposta di registro si calcolerà sul valore catastale e non più sul prezzo dichiarato nell'atto notarile: ciò significa che nel rogito si potrà dichiarare il prezzo effettivo e questo non avrà rilevanza per il fisco. Ma a questo punto scatterebbe la "trappola" dei notai, il cui onorario è calcolato sul valore dichiarato. Per evitare che il vantaggio fiscale venga annullato dall'aumento delle parcelle, la legge pre-

vede una riduzione delle tariffe del 20%.

Sempre in tema di novità per il mercato della casa, viene introdotta un'imposta sostitutiva del 12,5% sulla plusvalenza (cioè la differenza tra il prezzo d'acquisto e quello di vendita) per la cessione di un immobile entro 5 anni dall'acquisto.

Piatto forte della legge (con un gettito previsto di più di 3 miliardi di euro): la programmazione fiscale, ovvero una riedizione del vecchio concordato preventivo che però ha anche effetti retroattivi. In sostanza i titolari di partita Iva (aziende e professionisti), con redditi che non superano i 10 miliardi delle vecchie lire, dal 1° gennaio 2006 potranno accordarsi col fisco sulle tasse che dovranno pagare per i prossimi tre anni: sarà però l'Agenzia delle Entrate, in base ai dati in suo possesso, a proporre la cifra (imponibile) sulla quale si pagheranno le imposte (e l'imposta non potrà essere comunque inferiore ai 1.500 euro). Il punto critico sta

nel fatto che l'accordo potrà essere esteso - e quindi avere effetti "sananti" - anche ai redditi 2003 e 2004, per i quali ci si "sistema" definitivamente con un'aliquota massima del 28%. Difficile pensare che questo strano meccanismo "bidirezionale" non abbia un vago intento condonistico, magari usando come "esca" per l'adesione al concordato (che nelle passate edizioni non era andato secondo le aspettative) la sanatoria per i due anni passati.

Abbiamo, poi, la famosa e controversa porno-tax, giunta nella bozza finale in forma rinforzata: un'addizionale del 25% sul reddito prodotto con la vendita o la distribuzione di materiale pornografico (riviste, film ecc.), e la tassa sui partiti, un prelievo dell'1% sulle offerte fatte da privati, accompagnata da una singolare norma che li mette al riparo dalle pretese dei creditori tramite un fondo di garanzia. Come dire, con una mano si prende, con l'altra si dà.

IL 76% DEI DIPENDENTI TERRÀ IL TFR IN AZIENDA

Le preferenze dei lavoratori sull'impiego del TFR non cambiano col rinvio al 2008, il trattamento di fine rapporto accantonato ogni anno dalle imprese. Meno di un quarto del nuovo TFR maturato, finirà infatti nei nuovi fondi pensione e non ci sarà alcun salasso per le aziende". Questo è quanto emerge da una nuova indagine su un panel di circa 100 direttori del personale, interpellati in novembre da MCS, società attiva dal 1977 nella ricerca e selezione nel middle management e nei servizi di consulenza. MCS ha 3 sedi in Italia (Milano, Roma, Bologna) e opera a livello internazionale attraverso il network Accord. Secondo le previsioni dei direttori del personale di aziende medie e grandi, intervistati da MCS, circa il 76% del trattamento di fine rapporto continuerà a restare nelle casse aziendali, come accade oggi. Solo il 24%, invece, finirà nei nuovi fondi pensione. Questa stima, tuttavia, non tiene conto dei lavoratori che, se non adeguatamente informati, ricadranno nel caso del silenzio-assenso, meccanismo previsto dalla legge. "Il legislatore ha previsto che il lavoratore esterne la propria volontà per iscritto. In assenza di tale comunicazione altrimenti, varrà il principio del silenzio-assenso e il nuovo TFR maturato sarà automaticamente trasferito ai fondi pensione integrativi", osserva Antonio Rispo partner MCS. Le aziende, comunque, non sono ancora pronte ad illustrare ai propri dipendenti la legge, ma probabilmente lo faranno in seguito. L'84% dei direttori del personale, infatti, ha dichiarato che penserà ad una informativa mira-

ta solo in prossimità dell'entrata in vigore della legge. Il 10%, comunque, lascerà che siano i sindacati ad occuparsi del problema. Solo il 6%, al momento, si prepara a dare ai propri addetti una informativa dettagliata sulla destinazione del nuovo TFR maturato. Quali sono i motivi che spingeranno i lavoratori a optare per il mantenimento del TFR così come è oggi? Innanzi tutto a far gola, secondo il 64% degli intervistati, è la certezza di rendimento offerto per legge dal TFR, pari al 75% del tasso di inflazione + 1,5% annuo. Un secondo elemento molto importante (35% delle risposte) è costituito dal fatto che in caso di interruzione del rapporto di lavoro (dimissioni o licenziamento) il TFR gestito dall'azienda viene pagato subito al lavoratore. Lo stesso non accadrebbe nel caso di trasferimento al fondo pensione, che comporta comunque l'aver maturato i requisiti di età e anzianità contributiva per poter riscuotere i soldi. Gioca a favore del mantenimento in azienda, secondo il 18% dei direttori del personale ascoltati da MCS, anche l'incertezza sulla tassazione finale effettiva che graverà sui fondi pensione al momento della loro riscossione. Un ultimo elemento è costituito dalla possibilità di riscuotere un anticipo del TFR dopo 8 anni di permanenza in azienda, in caso di accensione di un mutuo o per spese mediche. Una facoltà che, secondo le aziende, è adottata da 4 dipendenti su 10, fra quelli che ne hanno diritto. A favore del passaggio ai fondi pensione, invece, i direttori del personale segnalano la gestione professionale e

diversificata offerta dai fondi pensione (28%). "Questi dati vanno presi comunque con una certa cautela, considerando che il campione è ristretto e c'è ancora tempo per decidere. Ma la linea di tendenza sembra abbastanza chiara", prosegue Antonio Rispo, partner MCS, "Bisogna considerare che per le imprese il TFR rappresenta un importante canale di finanziamento e, quindi, probabilmente in vista della scelta definitiva ci sarà una campagna di comunicazione mirata. La scelta personale di ciascun dipendente sarà poi influenzata dall'età e dalla pensione a cambiare spesso lavoro".

L'agenda dei diritti 2006 ed il calendario del siulp

È stata avviata e proseguirà nell'arco della settimana la distribuzione dell'edizione 2006 de "L'agenda dei Diritti"; contemporaneamente è stata avviata la distribuzione del nostro calendario 2006, che reca la riproduzione di alcune, locandine cinematografiche relative a celebri



film "cult" del genere poliziesco degli anni 70.

L'anteprima del calendario è visibile sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

BARI Statini missioni: analiticità e trasparenza

Più volte il SIULP di Bari è intervenuto sulla questione della mancata trasparenza degli statini per ciò che concerne il pagamento delle indennità accessorie e segnatamente delle missioni. Sulla questione la nostra struttura è intervenuta con una serie di missive. L'ultima è stata quella del 15 ottobre 2002 pubblicata sul collegamento nr. 20 del 15 ottobre 2002. Il risultato dell'iniziativa (cfr. pag. 3 nr. 23 del 1 dicembre 2002) si concretizzò in un impegno che l'Amministrazione ha mantenuto, purtroppo, solo in parte.

Considerate le proteste dei colleghi di numerosi uffici interessati come la Questura ed il Reparto Prevenzione Crimine, La Segreteria ha inoltrato al Questore Gratteri, in data 16 dicembre 2005, una nuova nota il cui contenuto pubblichiamo integralmente:

"Questa O.S. ha più volte sollecitato iniziative in favore di una maggiore trasparenza della documentazione contabile (statini) relativa alle missioni.

Sono molti, infatti, i colleghi che lamentano la mancanza di analiticità della documentazione contabile che, a differenza di quanto accadeva in passato, non consente oggi la possibilità di verificare in concreto la rispondenza dei pagamenti ai servizi effettivamente effettuati.

Al riguardo, con nota del 15 ottobre 2002, che ad ogni buon fine si allega in copia, veniva segnalata l'esigenza di adottare idonee misure per far sì che dagli statini si evincessero almeno le date ed i luoghi dei servizi di missione.

In esito alla iniziativa del SIULP, in data 27 novembre 2002 si tenne un incontro Siulp - Amministrazione. Nel corso di detto incontro, l'Amministra-

zione garantì che il problema poteva essere risolto attraverso l'adozione in proprio, da parte della Questura, di un programma informatico per le liquidazioni, assicurando nell'immediato la disponibilità dell'ufficio amministrativo contabile a garantire la referenza per il riscontro analitico, caso per caso, delle situazioni per le quali si prospettasse la necessità di fornire chiarimenti.

Siamo oggi costretti a ritornare sull'argomento per rilevare l'assoluta mancanza di iniziative, in ordine alla problematica prospettata ormai tre anni orsono.

Eppure la predisposizione di un programma informatico per la gestione delle contabilità non appare una impresa di grande difficoltà.

Convinti che oggi si possa contare su una interlocuzione più seria ed affidabile, siamo a chiederle di verificare la possibilità di risolvere una problematica che nell'arretrare disagio ai dipendenti sembra generare una situazione poco conforme ai canoni della trasparenza e della buona amministrazione. Cordialità". F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

BARI Un giusto riconoscimento

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria Provinciale del Siulp, il 7 dicembre 2005, al Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale di Bari:

"Nella notte tra il 23 e il 24 ottobre c.a., un violento nubifragio si abbatteva in alcuni centri della provincia di Bari. A seguito di questa calamità naturale molti uomini della Polstrada venivano impiegati per prestare soccorso alle persone in difficoltà.

Il tutto veniva fatto con notevoli sforzi umani e lavorando in estreme condizioni, nonostante la pioggia battente che aveva creato in molti punti alti livelli di acqua tali da creare pericolo per gli stessi operatori.

Del sacrificio al quale sono stati sottoposti i colleghi ne hanno dato ampio risalto anche la stampa e la televisione. Diverse persone tirate fuori dalle au-

to sommerse dall'acqua dall'Isp. Capo DURANTE Luca e dal Sovr. Capo DELMEDICO Vincenzo, non hanno esitato a ringraziare anche pubblicamente quelli che per loro erano considerati angeli custodi.

Come è ovvio in queste circostanze ci sono stati anche altri colleghi che hanno dato il loro contributo provvedendo all'aiuto a chi stava in difficoltà e, con un accurato lavoro di prevenzione, a scongiurare il pericolo per altre persone.

Ebbene con la presente si chiede di dare il giusto riconoscimento ai due colleghi menzionati e di tenere in debita considerazione anche tutti gli altri presenti sui vari posti, avendo comunque contribuito con non poche difficoltà ad evitare ulteriori pericoli per i cittadini. L'occasione è gradita per porgere distinti saluti". F.to Il Segr. Prov. P. Zini

BARLETTA In memoria di Tommaso Caposelle

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria Provinciale del Siulp, il 7 dicembre 2005, al Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale di Bari:

"Con lettera datata 02/11/00 (che ad ogni buon fine si allega in copia), questa O.S., al fine di onorare degnamente la memoria del collega Tommaso CAPOSSELE caduto tragicamente in servizio il 9 luglio 2000 per l'adempimento del proprio dovere a favore della collettività, chiedeva di intitolare al predetto, quale tangibile segno di riconoscenza e a perenne ricordo dei posteri, la caserma sede della Sottosezione Polizia Stradale di Barletta presso cui prestava servizio.

La segnalazione fu accolta favorevolmente dal Compartimento il quale inviò

apposita segnalazione al Ministero dell'Interno.

A conclusione dell'iter previsto in queste circostanze, con nota nr. 300/A/1/51038/132/S/9/3 del 04/01/02, il Ministero comunicava che la Commissione Centrale per le Ricompense aveva espresso parere favorevole alla richiesta e chiedeva inoltre di conoscere le modalità ed i tempi di attuazione del progetto.

A quasi quattro anni dalla predetta nota, poiché nulla si è ancora fatto in tal senso, si chiede di conoscere quali siano i motivi ostativi alla conclusione di tale iniziativa.

In attesa di cordiale urgente riscontro, si porgono distinti saluti". F.to Il Segr. Prov. P. Zini

LA GUIDA DEL CONSUMATORE

PER LE PROSSIME FESTIVITÀ NATALIZIE E DI FINE ANNO
RIVOLGITI AI NOSTRI PARTNER CONVENZIONATI

- TAG - COMUNICAZIONI S.P.A.** - Consulente Gaetano Vacca - Bitonto-Bari
 - La tua miglior tariffa (e bolletta) su Telefonia Fissa e superincentivi!
- NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI S.P.A.** - Consulente Gaetano Vacca - Bitonto-Bari
 - Esclusive Pensioni Integrative Siulp a contributo Nuova Tirrena, polizze Auto, infortuni ed abitazione superincentivate
- DMC SOLUZIONI INFORMATICHE - VIA CASALINO, 69 - TRIGGIANO**
 - Tutto il meglio per l'informatica con assistenza tecnica specializzata
- CENTRO STUDI KENNEDY - VIA CRISANZIO, 39 - BARI**
 - Corsi preparazione Laurea (Crediti formativi), Diploma, Pat. Europea
- BANCA INTESA - CORSO VITT. EMANUELE, 84 - BARI**
 - Apertura c/c bancario, finanziamenti e Mutui superconvenienti
- DI COSMO GOMME - VIA LUCERA, 12/14 - MODUGNO**
 - Tutto quello che vorresti ottenere dalle tue Quattro Ruote!
- BLOCK SHAFT - S.S. 16 ZONA INDUSTRIALE - MONOPOLI**
 - Per la sicurezza della tua auto
- PIANETA BELLEZZA - VIA PORDENONE, 15/E - BARI S. PAOLO**
 - Per la cura della tua immagine
- OTTICA DILILLO - VIA CRISANZIO, 77 - BARI**
 - Per vederci chiaro nella qualità, nel servizio e nel prezzo
- MERILOURDES - VIA DEI BERSAGLIERI, 18/3 - BARI**
 - I tuoi esami specialistici ad un prezzo particolare
- EURO CQ - SEGRETERIA PROVINCIALE SIULP - BARI**
 - Il tuo prestito al consumo: veloce, conveniente e senza vincoli - Cessioni del quinto - Prestito con delega Laboratorio PELLICCERIA e PELLETTIERIA di Giuseppe Colavito - VIA F. PEPE, 23-8 - CARBONARA-BARI
 - Dal produttore al Consumatore Siulp in Bari-Carbonara
- IME - COMPLANARE S.P. 231 - TERLIZZI**
 - Tutto per l'arredobagno ed i complementi d'arredo. Qualità e convenienza in esclusiva agli iscritti SIULP
- FELISIA - FELIFONTE - NUOVA YARDINIA - CASTELLANETA MARINA**
 - Il più grande parco divertimenti del sud Italia a prezzi esclusivi

Il Grillo Parlante

Edizione 2006

Un efficace supporto
professionale
per la conoscenza
e la tutela dei diritti.

Formato 12 X 21 cm, 264 pagine.
Un interessante manuale
di auto sostegno professionale
in grado di offrire a tutti i colleghi

animati da un minimo di curiosità intellettuale un efficace
supporto nel campo della conoscenza
e della tutela dei propri diritti.

Disponibile presso le segreterie
provinciali del SIULP



• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

FATIMA

Pellegrinaggio di 5 giorni/4 notti dal 2 al 6 Gennaio 2005.

Questa Segreteria Provinciale ha aderito ad un invitato programma di pellegrinaggio con destinazione Fatima (Portogallo), organizzato dall'esperta Agenzia di settore "Several Tours".

Il pellegrinaggio attraverserà le seguenti tappe:
2 Gennaio (Lunedì): BARI / LISBONA / FATIMA
Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Bari-Palese. Operazioni d'imbarco e partenza per Lisbona (via Roma). Arrivo e incontro con guida turistica, sistemazione sul pullman e trasferimento a Fatima. Cerimonia di apertura del pellegrinaggio. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

Dal 3 al 5 Gennaio (Martedì/Giovedì): Permanenza a FATIMA

Pensione completa. Partecipazione alle funzioni del Santuario della Madonna, catechesi, preghiere personali, Via Crucis e visita ad Aljüstrel, paese natale di Giacinta, Francesco e Lucia e luogo delle apparizioni della Vergine, e a Valinhos, dove ai tre bambini apparve l'Angelo della Pace.

6 Gennaio (Venerdì): FATIMA / LISBONA / BARI
Prima colazione e mattina conclusiva del pellegrinaggio. Pranzo e primissimo pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Lisbona. Operazioni d'imbarco e partenza per Bari (via Roma).

L'intero pellegrinaggio sarà officiato dal Rev. Don Massimiliano Pusceddu, della diocesi di Cagliari e fondatore mondiale del movimento religioso degli "Apostoli di Maria".

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 620,00

(Minimo 20 partecipanti complessivi)

Supplemento singola: € 90,00 (4 notti)

Riduzioni: Bambini 0/2 anni non compiuti - 90%;

Bambini 2/12 anni non compiuti - 20%;

La quota comprende:

- trasporto aereo Bari / Lisbona / Bari con voli di linea (via Roma);

- tasse aeroportuali e tasse di sicurezza;

- assistenza di tour operator in aeroporto e durante il soggiorno a Fatima;

- Bus GT a disposizione per trasferimenti dall'aeroporto di Lisbona a Fatima e vv.;

- Sistemazione in alberghi*** in camere doppie con servizi privati;

- Trattamento in pensione completa con bevande ai pasti;

- Assicurazione Europ Assistance medico no-stop + bagaglio + annullamento viaggio;

- Borsa da viaggio e materiale informatico.

La quota non comprende: extra e tutto quanto non specificato sotto la voce "la quota comprende".

Questa Segreteria Provinciale sarà lieta di fornire ogni informazione utile a quanti, iscritti SIULP, intenderanno far visita al celebrato Santuario Mondiale Mariano di Fatima (Portogallo): telefono 080.529.11.65 ovvero 529.10.11.

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 10
N. 24 - 15 Dicembre 2005

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5291011
Telefax 080/5232702
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di F. Stea
Via Talete, 8 - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

DOCUMENTO FINALE del V CONSIGLIO GENERALE DEL SIULP

Il 5° Consiglio Generale Siulp, riunitosi a Fuggi nei giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre 2005,

APPROVA

la relazione introduttiva del Segretario Generale Oronzo Cosi;

VALUTA

negativamente i contenuti del Disegno di Legge Finanziaria per l'anno 2006 licenziato dal Senato l'11 novembre scorso, considerando largamente ed oggettivamente insoddisfacenti gli stanziamenti economici in esso previsti per il rinnovo contrattuale relativo al biennio economico 2006/2007, i quali non garantiscono la salvaguardia del potere d'acquisto degli stipendi determinando così, di fatto, l'impossibilità di avviare il confronto contrattuale con la controparte governativa;

CONSIDERA

inoltre, nello stesso ambito, gravemente lesiva del rispetto della specificità professionale del lavoratore del Comparto sicurezza e difesa la decisione di non prevedere nel testo attualmente all'esame del Parlamento, uno stanziamento aggiuntivo contenente le risorse economiche necessarie per riconoscere, valorizzare e remunerare i disagi professionali che si manifestano nella quotidiana attività di polizia sul territorio, respingendo ogni tentativo di omologare, sotto il profilo delle politiche contrattuali, i lavoratori del Comparto con il complesso del pubblico impiego, cancellando così la prassi instauratasi mediante l'attestazione nelle leggi di bilancio di risorse precipuamente destinate al riconoscimento della specificità professionale e d'impiego dei lavoratori addetti alla sicurezza del Paese;

ESPRIME

altresì il proprio incondizionato dissenso sui contenuti del testo di delega legislativa elaborato dalle amministrazioni ed approvato presso la Camera dei Deputati dalle Commissioni I e IV riunite, anche se solo in mera sede referente ed a fronte dell'improbabile avvio di un vero e proprio iter parlamentare, che si prospetterebbe comunque quantomai periglioso ed incerto a causa delle risibili risorse disponibili;

CONSIDERA

censurabile l'atteggiamento assunto in tale contesto dal Governo, nell'eludere qualunque confronto di merito con le rappresentanze dei lavoratori del Comparto sicurezza e difesa, respingendo nei fatti tutte le proposte che avrebbero potuto introdurre una reale valorizzazione professionale di tutti i ruoli e qualifiche degli operatori della sicurezza;

RITIENE

assolutamente insufficienti le risorse economiche attualmente previste e quelle che, in base a ragionevoli previsioni, potrebbero essere stanziate nel contesto delle attuali compatibilità economiche generali, per attuare una vera riforma ordinamentale che, in base ai suoi reali contenuti reali, possa definirsi tale in quanto inserita in un quadro armonico e, pertanto, capace di conciliare le legittime aspettative di carriera con la qualificazione professionale ed il miglioramento complessivo del servizio reso ai cittadini;

RIBADISCE

che qualsiasi riforma ordinamentale non può prescindere dal contestuale perseguimento degli obiettivi strategici che il Siulp rivendica da tempo, vale a dire:

1) la correzione delle sperequazioni attualmente presenti, sia sotto il profilo economico che sotto quello ordinamentale, tra i lavoratori del Comparto a status civile e quelli a status militare;

CLEMENTE HI FI: Convenzione Siulp

Questa O.S. ha stipulato una convenzione con la ditta Clemente Cinquantasei che si occupa di: installazione Hi-Fi car- centro autorizzato irradio - zodiac - mke - tarnwo - beko - winner. Centro riparazioni plurimarche-tv- vcr-monitor-telecamere-hi-fi-autoradio - installazione tv sat e terrestre-riparazione play station di tutte le versioni. La sede è in Bari via P.Borsellino e G.Falcone 17 bis - tel./fax 080/5013182. Gli iscritti SIULP usufruiranno dello sconto del 20% sul prezzo e, se residenti a Bari, in caso di riparazioni, tecnici specializzati dell'azienda ritireranno gratuitamente l'apparecchio presso il domicilio dell'interessato. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'interno 7405 - Paolo Zini in orari d'ufficio.

2) la separazione contrattuale del Comparto sicurezza dal Comparto difesa;

3) la contrattualizzazione della dirigenza, come strumento per valorizzare il ruolo e la funzione dell'Autorità di pubblica sicurezza;

4) la reintroduzione della Commissione affari interni presso la Camera dei Deputati;

DA' MANDATO

alla Segreteria Nazionale affinché segua i lavori parlamentari in corso per l'elaborazione della legge Finanziaria 2006 e l'eventuale percorso parlamentare del truffaldino progetto di delega legislativa, indirizzato verso una sola apparente riforma ordinamentale, oggi giacente presso la Camera dei Deputati, anche intraprendendo tutte le iniziative che si rendessero necessarie alla luce dell'evoluzione della situazione, al fine di continuare a tutelare al meglio gli interessi della categoria;

AUSPICA

inoltre che il Siulp possa partecipare attivamente alla campagna referendaria conseguente alla recente approvazione della riforma costituzionale, esprimendo come sempre valutazioni di merito anziché pregiudiziali posizioni di parte, rispetto ad alcuni aspetti della riforma che rischiano di ingenerare equivoci rispetto al mantenimento della centralità e dell'unicità della funzione dell'Autorità di pubblica sicurezza quale strumento per realizzare pienamente il coordinamento tra le varie Forze preposte alla tutela della sicurezza per i cittadini;

SOLECITA

altresì una particolare attenzione verso la realizzazione di processi di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale del personale che abbiano quali punti centrali ed irrinunciabili criteri, programmi e metodologie didattiche ispirati ad un modello di polizia civile e pertanto indirizzati verso una professionalità idonea a garantire la sicurezza dei cittadini con metodi operativi rispettosi la tradizione democratica del Paese;

CONDIVIDE

la proposta della Segreteria Nazionale di avviare il percorso congressuale quale momento di verifica dell'azione sindacale svolta, del consenso e della rappresentanza dei colleghi, dando mandato al Direttivo Nazionale affinché componga le Commissioni che dovranno elaborare una bozza di tesi congressuali "aperta" in quanto intesa a recepire, durante le varie fasi congressuali, il contributo degli iscritti prima e dei quadri sindacali territoriali poi, con l'obiettivo di raggiungere così, lungo un percorso che dovrà confermare la sostanziale unità strategica e progettuale, il confronto delle idee, il pluralismo interno, il consenso e la rappresentatività;

MANIFESTA

infine totale solidarietà nei confronti dei 25 colleghi carabinieri del Cobar Sicilia per i quali la l'Autorità giudiziaria militare ha chiesto il rinvio a giudizio per aver essi manifestato la propria opinione nell'ambito dell'attività di rappresentanza, riproponendo così all'attenzione della categoria e dell'opinione pubblica come sia oramai indifferibile la necessità di adottare iniziative legislative che finalmente definiscano e regolamentino il libero e perciò effettivo esercizio del diritto di manifestare le proprie opinioni nell'ambito del mandato di rappresentanza per il personale a status militare in quello che è e vuole essere un Paese civile e democratico.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO facili, rapidi ed economici IN CONVENZIONE SIULP

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN del 4,0 al 5,25%. TEG 9,45%. TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN del 4% al 5,25%. TEG 10,548%. TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro
Cessioni
Quinto

Numero Verde
0655381111

Numero Verde
800-754445

Site Internet
www.eurocassa.it

Eurocassa di Maria Clara Direzione Generale Roma - L. di Pietra Papa, 21

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari